



POR FESR 2014-2020

DG (specificare.....)

Settore (specificare.....)

Schema

di

CONVENZIONE

**TRA LA REGIONE TOSCANA E SVILUPPO TOSCANA SpA
PER L’AFFIDAMENTO DEI COMPITI DI GESTIONE, CONTROLLO DI
PRIMO LIVELLO E PAGAMENTO DELL’AZIONE (specificare.....)
DELL’ASSE PRIORITARIO (specificare) DEL POR FESR 2014-2020**

Firenze, aprile 2016

INDICE

1.	OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	3
2.	COMPITI E FUNZIONI AFFIDATE	3
2.1.	<i>Responsabile di Gestione dell'Azione</i>	3
2.2.	<i>Responsabile di Controllo e Pagamento dell'Azione</i>	6
3.	FUNZIONI ED ATTIVITÀ CHE PERMANGONO ALLA REGIONE	9
4.	OBBLIGHI DI SVILUPPO TOSCANA S.P.A.	10
4.1.	<i>Modalità di svolgimento delle attività</i>	10
4.2.	<i>Controlli di sistema e controlli di 2 livello</i>	12
4.3.	<i>Registrazione e conservazione dei dati e della documentazione</i>	13
4.4.	<i>Imparzialità e trasparenza</i>	13
4.5.	<i>Riservatezza</i>	13
5.	RESPONSABILITÀ	14
6.	OBBLIGO DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	14
7.	MODIFICHE ALLA CONVENZIONE	14
8.	TRASFERIMENTO DELLE RISORSE DEL POR	15
9.	DURATA DELL'AFFIDAMENTO	15
10.	REVOCA DELL'AFFIDAMENTO	15
11.	COSTI	15
12.	RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	16
13.	MONITORAGGIO	16
14.	RESTITUZIONE DELLE RISORSE	16
15.	PROPRIETÀ DEI DATI E DEI PRODOTTI	16
16.	FORO COMPETENTE	16

1. Oggetto dell'affidamento

Il presente affidamento ha come oggetto l'esercizio delle funzioni e lo svolgimento dei compiti e delle attività di cui al successivo articolo 2 relativamente all'Azione (specificare) del POR FESR 2014- 2020 della Toscana.

Sviluppo Toscana S.p.A. garantisce l'esercizio delle funzioni e lo svolgimento delle attività nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché del POR FESR 2014-2020, del Documento di Attuazione Regionale (DAR) e degli indirizzi e orientamenti forniti dall'Autorità di Gestione.

2. Compiti e funzioni affidate

Sviluppo Toscana S.p.A., ai sensi dell'art. 123 comma 6 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e della Legge Regionale n.50/2014, opera quale Organismo Intermedio (OI) *in house* alla Regione Toscana, garantendo lo svolgimento secondo le specifiche che vengono riportate nei punti che seguono:

- a) delle funzioni di *Responsabile della Gestione* (RdG) dell'Azione¹ (specificare.....) del POR;
- b) delle funzioni di *Responsabile di Controllo e Pagamento* (RdCP) dell'Azione (specificare.....) del POR.

Sviluppo Toscana S.p.A., garantisce l'espletamento delle funzioni affidate conformemente al principio di sana gestione finanziaria.

2.1. *Responsabile di Gestione dell'Azione*

Nello svolgimento delle funzioni di Responsabile di Gestione (RdG) dell'Azione (specificare) Sviluppo Toscana S.p.A. assicura la realizzazione dei seguenti compiti:

- 1. Assistenza e informazione ai potenziali beneficiari dell'Azione anche mediante l'attivazione, successiva all'uscita dei bandi/altra procedure di accesso ai finanziamenti del POR, di help desk telefonico e di posta elettronica, predisposizione FAQ, assistenza/consulenza, animazione e promozione dell'agevolazione sul territorio;
- 2. Istruttoria per la verifica dei requisiti di ammissibilità formale alla partecipazione al bando / altre procedure di accesso alle risorse, ed in particolare per la verifica: (i) della completezza della documentazione inviata dai richiedenti i finanziamenti del POR; (ii) della regolarità della documentazione inviata dai richiedenti i finanziamenti del POR, ivi incluso il controllo – ove previsto – delle dichiarazioni sostitutive presentate, da effettuarsi nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni della Regione, ove previsto anche a campione; (iii) della rispondenza e del rispetto dei requisiti soggettivi e di tutte le condizioni previste dal bando/altra procedura di accesso ai finanziamenti del POR; (iv) che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per garantire il rispetto delle condizioni previste dal bando/altra procedura di accesso ai finanziamenti, dal DAR, dal POR e dal Si.Ge.Co.;

¹ Azione e, ove prevista dal DAR vigente al tempo, Sub-Azione.

3. Richiesta ed acquisizione di pareri espressi dai competenti Uffici regionali e/o da altri soggetti competenti specializzati (ove richiesto dal Responsabile del procedimento amministrativo o dal RdA del POR);
4. Analisi e rappresentazione dei risultati dell'attività di verifica di ammissibilità formale delle domande di finanziamento;
5. Predisposizione e trasmissione delle eventuali richieste di documentazione integrativa ai soggetti richiedenti i finanziamenti del POR;
6. Istruttoria per la valutazione delle domande presentate; ed in particolare:
 - 6.1. *nel caso in cui non venga nominato un Nucleo/Commissione di Valutazione:*
 - a. svolgimento dell'attività di istruttoria per la valutazione delle domande e dei progetti di investimento presentati sulla base dei criteri di valutazione definiti nei singoli bandi/altre procedure di attuazione. Per lo svolgimento di tale attività Sviluppo Toscana S.p.A. si avvale sia di propri esperti qualificati in materia, sia di esperti esterni specializzati; in quest'ultimo caso il conferimento, la gestione e l'onere dell'incarico all'esperto esterno, effettuato nel rispetto della normativa vigente, sarà a carico di Sviluppo Toscana S.p.A.; nel caso di operazioni per cui è richiesta l'attribuzione di una priorità nel finanziamento, verifica dell'effettiva sussistenza dei requisiti dichiarati dal soggetto che ha presentato domanda di finanziamento; verifica che la documentazione di supporto all'attribuzione della priorità richiesta sia idonea rispetto alle prescrizioni del bando;
 - 6.2. *nel caso in cui venga nominato un Nucleo/Commissione di Valutazione:*
 - a. reperimento dei curricula vitae degli esperti;
 - b. conferimento degli incarichi di prestazione di servizi agli esperti;
 - c. attività di segreteria (redazione verbali, convocazione riunioni su indicazione del RdA, ecc.) al Nucleo/Commissione di Valutazione;
 - d. partecipazione alle sedute del Nucleo/Commissione di Valutazione per la valutazione delle domande pervenute;
 - e. richiesta e acquisizione di pareri (ove richiesto dal Nucleo/Commissione di Valutazione);
 - f. supporto agli Esperti della Commissione di Valutazione per l'utilizzo del Sistema informatico del POR FESR;
7. Predisposizione degli elenchi e delle graduatorie (elenco progetti e soggetti esclusi, ammissibili, ecc.), ed eventuale loro aggiornamento, dopo la conclusione delle attività della Commissione di Valutazione e loro trasmissione al RdA nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dai bandi / altra procedura attivata;
8. Verifica e determinazione, sulla base delle informazioni richieste e fornite dal beneficiario, delle Entrate nette e calcolo del contributo pubblico concesso e/o rideterminato del POR ai sensi degli articoli 61 e 65 del Regolamento (CE) n.1303/2013;
9. Supporto ai beneficiari ammessi a contributo per gli adempimenti successivi alla pubblicazione della graduatoria;
10. Controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate, da effettuarsi nel rispetto della normativa vigente, secondo le modalità previste dalle Linee guida per la redazione dei bandi

per agevolazioni alle imprese” approvate con delibera GRT n. 1208 del 9 dicembre 2015 e s.m.i.;

11. Predisposizione ed invio tramite PEC (o altra modalità prevista dal bando / altra procedura attivata) delle comunicazioni / notifiche ai soggetti che hanno presentato domanda di finanziamento, sulla base del provvedimento amministrativo adottato dalla Regione per l'assegnazione del contributo pubblico del POR, della decisione di concedere le agevolazioni previste dall'Azione, ovvero della non ammissibilità della domanda di finanziamento presentata dai soggetti richiedenti;
12. Predisposizione dei Contratti / altri atti da sottoscrivere con i beneficiari e del Documento da fornire ai beneficiari ai sensi dell'art.125 (3) (c) del Regolamento (CE) n.1303/2013 sulla base dei modelli forniti dall'AdG;
13. Gestione del Codice Unico di Progetto (CUP) per lo svolgimento delle funzioni affidate; ed in particolare:
 - a. richiesta del Codice Unico di Progetto, per i progetti di aiuto realizzati da soggetti privati;
 - b. acquisizione del Codice Unico di Progetto dai beneficiari, per i progetti che realizzano lavori pubblici, acquisto di servizi e forniture.

Sviluppo Toscana in ogni caso, garantisce a regime l'interoperabilità tra il Sistema informatico del POR e la banca dati nazionale dei contratti pubblici;
14. Gestione, attuazione e manutenzione del Piano finanziario dei progetti, in collaborazione con il RdCP, garantendo l'eventuale aggiornamento e adeguamento del piano finanziario del progetto a seguito di eventi rilevati in fase di attuazione e/o di rendicontazione e di controllo della spesa del beneficiario;
15. Supporto al RdA, a seguito della ricezione di richieste di varianti di progetto, di proroghe, subentri e rinunce presentate da parte dei Beneficiari, per: (i) effettuare l'istruttoria delle richieste pervenute, acquisendo i necessari nulla osta, pareri e valutazioni; (ii) approntare gli appositi atti istruttori propedeutici alla predisposizione, da parte del RdA, dell'atto di approvazione / rifiuto delle istanze pervenute; (iii) la ricezione e gestione dei piani finanziari modificati dai beneficiari a seguito della revisione sui costi operata in sede di variante;
16. Predisposizione delle comunicazioni / notifiche da inviare ai soggetti che hanno presentato domanda di variante, sulla base del provvedimento amministrativo adottato dalla Regione;
17. Gestione amministrativa e contabile degli interventi dell'Azione secondo le modalità e le procedure fissate dal POR, dal DAR e dal Si.Ge.Co., curando in particolare, la gestione degli interventi finanziati ed il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i beneficiari; l'archiviazione nell'ambito del Sistema informatico, mediante codifica, della documentazione amministrativa, contabile e degli elaborati tecnici relativi ai progetti finanziati, in coerenza con quanto previsto all'art. 4.3 della presente Convenzione;
18. Comunicazione ai beneficiari della data di inizio a decorrere dalla quale sono tenuti ad assicurare la disponibilità della documentazione di progetto e le modalità di conservazione della documentazione;
19. Garantire, secondo modalità e tempi indicati dall'AdG e dal RdA, ed in collaborazione con il RdCP, la documentazione, le informazioni e gli elaborati necessari per la realizzazione delle attività di Reporting con particolare riferimento a: Rapporti informativi per il Comitato di Sorveglianza; Relazioni Annuali e Finale di Attuazione; Rapporti di Valutazione;

Rapporti sullo stato di avanzamento dei progetti dell'Azione; Rapporti a supporto dello svolgimento della Riunione annuale di riesame;

20. Fornire, in collaborazione con il RdCP, documentazione, informazioni e dati sullo stato di attuazione dell'Azione per rispondere alle richieste provenienti da soggetti accreditati (Corte dei Conti, Guardia di Finanza, e altri soggetti aventi titolo);
21. Rilevazione, gestione e monitoraggio dei dati e delle informazioni relative alla riserva di efficacia dell'attuazione ed alla verifica del raggiungimento dei relativi target, in collaborazione con il RdCP;
22. Fornire, in collaborazione con il RdCP, documentazione, informazioni e dati sullo stato di attuazione dei progetti e dell'Azione ai fini della predisposizione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e del Riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati;
23. Garantire, mediante il Sistema Informatico, i flussi informativi per il monitoraggio fisico e procedurale degli interventi finanziati e delle Azioni del POR, assicurando – anche secondo le modalità indicate dall'AdG ed in collaborazione con il RdA che è responsabile della verifica di qualità dei dati e delle informazioni acquisite e da trasmettere – l'acquisizione dei dati dei beneficiari, la gestione ed il trasferimento automatizzato delle informazioni al Sistema Nazionale di Monitoraggio degli interventi della politica regionale unitaria 2014/2020;
24. Fornire, in collaborazione con il RdCP, le informazioni necessarie ai fini dello svolgimento delle attività di informazione e comunicazione nel rispetto della Strategia di comunicazione del POR, e delle norme comunitarie con particolare riguardo all'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, ivi incluso l'elenco dei beneficiari e delle operazioni finanziate;
25. Garantire le attività di costituzione, aggiornamento e conservazione della documentazione di progetto, nel rispetto delle modalità e delle scadenze previste dalla disciplina comunitaria, nazionale e regionale vigente, garantendo l'accesso alla suddetta documentazione e/o fornendo documentazione, informazioni e dati necessari agli organi regionali, nazionali e della Commissione Europea legittimati a farne richiesta;
26. Supporto al RdA, in collaborazione con il RdCP, per la gestione e manutenzione della "Pista di controllo" relativamente alle fasi del procedimento di competenza di Sviluppo Toscana S.p.A..
27. Collaborare con il RdCP al fine di garantire l'acquisizione sul Sistema informatico dei dati relativi agli atti di revoca delle agevolazioni concesse nonché la contabilità delle quote capitale oggetto di recupero e dei relativi interessi, inviati dal RdA;
28. Garantire, in collaborazione con il RdCP, l'acquisizione dei fondi pubblici provenienti dalla Regione e destinati all'erogazione delle agevolazioni, su appositi conti correnti bancari tali da assicurare piena trasparenza rispetto ai fondi incassati, i fondi erogati e gli interessi maturati sulle disponibilità giacenti.

2.2. Responsabile di Controllo e Pagamento dell'Azione

Per l'esercizio delle funzioni di Responsabile di Controllo e Pagamento (RdCP) dell'Azione, Sviluppo Toscana assicura lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Collaborazione con il RdG per la gestione, attuazione e manutenzione del Piano finanziario dei progetti, anche al fine di garantire l'eventuale aggiornamento e adeguamento del Conto

economico di progetto a seguito di eventi rilevati in fase di attuazione e/o di rendicontazione e di controllo della spesa del beneficiario;

2. Ricezione e gestione delle polizze fideiussorie presentate dai beneficiari e intestate alla Regione Toscana;
3. Registrazione nel Sistema informatico gestionale del POR CReO degli impegni finanziari in favore dei beneficiari delle operazioni finanziate ed erogazione del contributo pubblico (anticipazione, erogazioni intermedie, saldo, eventuali economie) nel rispetto di quanto previsto dal bando/altra procedura di selezione, dal DAR, dal Si.Ge.Co. e dal provvedimento di assegnazione delle risorse ai beneficiari. Il RdCP di Sviluppo Toscana comunica al RdA le eventuali economie di impegno; provvede ai recuperi bonari delle somme ricevute dai beneficiari a titolo di anticipo e non interamente coperte dalle rendicontazioni a saldo; comunica al RdA i casi nei quali è necessario procedere al recupero del contributo pubblico precedentemente erogato ed indebitamente percepito dal beneficiario;
4. Ricezione e verifica della documentazione amministrativa, tecnica e contabile presentata dal beneficiario per le richieste di pagamento del contributo pubblico (anticipazione – erogazioni intermedie - saldo) e svolgimento del controllo formale e sostanziale (verifiche amministrative) delle spese rendicontate rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari con riferimento ai giustificativi di spesa ed altra documentazione presentata dai beneficiari (controllo di primo livello), sulla base delle modalità e degli strumenti definiti dall'AdG (chek list, verbale di controllo, ecc.), specificati/personalizzati dal RdA e adottati da Sviluppo Toscana per l'Azione;
5. Pagamento del contributo pubblico ai beneficiari entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento in funzione della disponibilità dei finanziamenti a titolo di prefinanziamento iniziale e annuale e dei pagamenti intermedi, secondo quanto previsto dall'art. 132 del Regolamento (CE) n. 1303/2013;
6. Rendicontazione periodica – secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1303/2013, dal POR, dal DAR, dal Si.Ge.Co. e dagli indirizzi forniti dall'AdG – della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari a livello di operazione / Sub-Azione / Azione e del corrispondente contributo pubblico versato o da versare, all'AdC del POR per la presentazione della domanda di pagamento alla Commissione e allo Stato;
7. Redazione, secondo i tempi e le modalità indicate dall'AdC e dall'AdG, delle attestazioni di spesa dell'Azione per l'inoltro all'AdC ed in copia all'AdG, confermando anche l'avvenuta esecuzione dei controlli di primo livello effettuati sull'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute dai Beneficiari e delle altre attività di verifica, ivi incluse le eventuali richieste di rettifiche contabili;
8. Effettuazione dei controlli in loco di primo livello delle operazioni finanziate sulla base delle modalità e degli strumenti definiti dall'AdG e specificati/personalizzati, dettagliati e adottati da Sviluppo Toscana per ciascuna Azione (sopralluoghi presso il beneficiario; compilazione gestione e trasmissione modulistica gestita dal SI, ecc.). I controlli in loco vengono effettuati sulla base del campione statistico individuato periodicamente da ST sulla base delle indicazioni fornite dall'AdG, in coerenza con quanto previsto dal Si.Ge.Co.;
9. Proposta al RdA della Regione di eventuale revoca e recupero di contributi concessi ai beneficiari dei progetti dell'Azione, nei casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR, dal DAR, dal Si.Ge.Co. e dagli strumenti adottati per l'accesso e per l'assegnazione delle risorse del Programma;

10. Garantire l'acquisizione sul Sistema informatico del POR dei dati relativi agli atti di revoca delle agevolazioni concesse nonché la contabilità delle quote capitale oggetto di recupero e dei relativi interessi, inviati dal RdA;
11. Organizzazione, in collaborazione con la Regione, di un sistema a livello di Azione per individuare gli importi dovuti al FESR da parte dei beneficiari delle singole operazioni finanziate predisponendo e aggiornando un Registro dei recuperi e contabilizzando tutti i debiti prima che vengano inseriti nella domanda di pagamento, da inviare alla Regione per il successivo inoltro alla Commissione; ispezione del Registro dei debitori a intervalli regolari al fine di prendere le misure necessarie qualora vi siano dei ritardi nel recupero degli importi dovuti;
12. Comunicazione all'AdG del POR, entro il mese successivo ad ogni trimestre di ciascun anno, di tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo verbale di accertamento amministrativo o giudiziario relativamente alla corretta attuazione delle operazioni finanziate, fornendo tutte le informazioni previste dall'art.3 del Regolamento delegato (CE) 2015/1970 con riferimento alla Relazione iniziale. Tale comunicazione viene effettuata utilizzando gli strumenti indicati dall'AdG;
13. Comunicazione all'AdG, una volta acquisite tutte le informazioni pertinenti e nei tempi più rapidi possibili, delle informazioni relative alle Relazioni successive sui provvedimenti adottati relativamente alle irregolarità rilevate, fornendo tutte le informazioni previste dall'art. 4 del Regolamento delegato (CE) 2015/1970;
14. Proporre al RdA, in itinere o in fase di saldo, le rettifiche finanziarie conseguenti all'accertamento di irregolarità isolate (o sistemiche) individuate nell'ambito delle operazioni (o a livello dell'Azione);
15. Verificare che venga osservata da parte del beneficiario la normativa comunitaria inerente l'informazione e la pubblicità e pertanto sia garantita, con le modalità previste (inserzioni pubblicitarie, comunicati stampa, cartelloni fissi in loco, targhe commemorative, ecc.), l'informazione nei confronti dell'opinione pubblica in merito alla provenienza comunitaria dei contributi con cui vengono realizzati gli interventi e acquistate le opere, i beni ed i servizi prodotti;
16. Garantire lo svolgimento delle attività di controllo e verifica del rispetto delle politiche comunitarie con particolare riferimento a: il partenariato e la governance multilivello (trasparenza, parità di trattamento), promozione della parità tra uomini e donne, non discriminazione, accessibilità per le persone con disabilità, sviluppo sostenibile, appalti pubblici, aiuti di Stato, norme ambientali;
17. Comunicare alla Regione, entro il 10 gennaio ed il 10 luglio di ciascun anno di attuazione del POR, le previsioni aggiornate degli importi della spesa rendicontabile per l'esercizio finanziario in corso e quello successivo ai fini della predisposizione delle domande di pagamento all'AdC per il successivo inoltro alla UE;
18. Garantire, mediante il Sistema Informatico del POR, lo svolgimento del monitoraggio finanziario dei progetti dell'Azione, assicurando – anche secondo i tempi e le modalità indicate dall'AdG – i flussi informativi con i beneficiari delle risorse. In particolare, garantire il reperimento degli indicatori finanziari e delle altre informazioni anagrafiche a livello di singolo progetto, la gestione, la verifica della qualità ed il trasferimento automatizzato dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio degli interventi della politica regionale unitaria 2014/2020;

19. Garantire, sulla base degli indirizzi, degli schemi e dei modelli forniti dall'AdG, ed in collaborazione con il RdG, la gestione e la manutenzione degli strumenti adottati per i controlli di primo livello relativi all'Azione e alle operazioni da questa finanziate (Pista di controllo, check list, verbali, ecc.);
20. Garantire, secondo modalità e tempi indicati dall'AdG e dal RdA, ed in collaborazione con il RdG, la documentazione, le informazioni e gli elaborati necessari per la realizzazione delle attività di Reporting con particolare riferimento a: Rapporti informativi per il Comitato di Sorveglianza; Relazioni Annuali e Finale di Attuazione; Rapporti di Valutazione; Rapporti sullo stato di avanzamento dei progetti dell'Azione; Rapporti a supporto dello svolgimento della Riunione annuale di riesame;
21. Rilevazione, gestione e monitoraggio dei dati e delle informazioni relativi alla riserva di efficacia dell'attuazione ed alla verifica del raggiungimento dei relativi target, in collaborazione con il RdG;
22. Fornire, in collaborazione con il RdG, documentazione, informazioni e dati sullo stato di attuazione dei progetti e dell'Azione ai fini della predisposizione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e del Riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati;
23. Fornire, in collaborazione con il RdG, le informazioni ed i dati necessari all'AdA del POR per lo svolgimento dei controlli di secondo livello, secondo i tempi e le modalità definite dalla stessa Autorità;
24. Fornire, in collaborazione con il RdG, le informazioni ed i dati necessari per lo svolgimento dei controlli da parte dell'AdC del POR, secondo i tempi e le modalità definite dalla stessa Autorità;
25. Garantire, in collaborazione con il RdG, le attività di aggiornamento e conservazione della documentazione di progetto, nel rispetto delle modalità e delle scadenze previste dalla disciplina comunitaria, nazionale e regionale vigente, garantendo l'accesso alla suddetta documentazione e/o fornendo documenti, informazioni e dati necessari agli organi regionali, nazionali e della Commissione Europea legittimati a farne richiesta;
26. Supporto al RdA, in collaborazione con il RdG, per la gestione e manutenzione della "Pista di controllo" relativamente alle fasi dei procedimenti di competenza di Sviluppo Toscana S.p.A..

3. Funzioni ed attività che permangono alla Regione

Permangono in capo alla Regione (RdA) le attività e le funzioni di:

1. Programmazione generale delle Azioni ed in particolare: formulazione e/o revisione della Scheda di Azione del POR e / o del DAR; notifica e comunicazione alla Commissione europea dei regimi di aiuto; formulazione e revisione del Piano finanziario dell'Azione; predisposizione degli elaborati inerenti i "Grandi progetti"; predisposizione, gestione, manutenzione e conservazione della Pista di controllo, fermi restando i compiti e le responsabilità assegnate agli OI;
2. Programmazione operativa e di dettaglio delle Azioni: predisposizione, approvazione e pubblicazione del Bando (o altra procedura adottata per l'assegnazione delle risorse); approvazione e pubblicazione sul BURT della graduatoria delle domande presentate, fino al provvedimento di assegnazione delle risorse e di concessione del contributo pubblico ai beneficiari degli interventi finanziati, nonché di eventuale revoca e

recupero del contributo pubblico concesso ai beneficiari, nei casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR, dal DAR e dagli strumenti adottati per l'accesso e per l'assegnazione delle risorse del Programma;

3. Approvazione delle variazioni e/o adeguamenti dei piani finanziari dei progetti finanziati a seguito di eventi rilevanti (varianti di progetto, ecc.), di approvazione di varianti di progetto presentate dai beneficiari, nonché di concessione di proroghe dei termini di esecuzione delle operazioni finanziate, richieste dai beneficiari;
4. Ricezione e verifica della congruità e della regolarità della documentazione propedeutica alla redazione della “dichiarazione di affidabilità di gestione” e della “sintesi annuale” predisposta dai RdCP / RdG, per il successivo inoltro all'AdG;
5. Approvazione ovvero rimodulazione o non applicazione delle rettifiche finanziarie proposte da Sviluppo Toscana in itinere o in fase di saldo. La facoltà di richiedere la rimodulazione o la non applicazione di una rettifica finanziaria dovrà essere esercitata entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte di Sviluppo Toscana con atto ufficiale motivato, inviato a quest'ultima, da parte della Regione e sarà inserito a corredo della documentazione inerente la certificazione della spesa della Azione sollevando Sviluppo Toscana da responsabilità circa la non applicazione delle disposizioni comunitarie previste in tal senso, ivi inclusa la Comunicazione della Commissione C(2013)9527;
6. Eventuale possibilità di chiudere il procedimento amministrativo dell'operazione tramite propri atti ovvero di ritenerlo concluso se entro 45 giorni dall'invio del report di Sviluppo Toscana sulle operazioni saldate non comunica altrimenti con atti ufficiali;
7. Coordinamento, indirizzo, orientamento e vigilanza per lo svolgimento delle attività e delle funzioni di controllo, monitoraggio, valutazione, informazione e pubblicità, reporting relativamente alle Azioni del POR affidate a Sviluppo Toscana. In particolare, il RdA e/o l'AdG del POR FESR potrà formulare ulteriori prescrizioni per quanto non disciplinato esplicitamente dal POR FESR, dal DAR, dalle procedure per l'accesso alle risorse delle Azioni e dal Si.Ge.Co. del Programma;
8. Garantire, mediante le funzionalità del Sistema Informatico, la verifica della qualità dei dati di monitoraggio fisico e procedurale degli interventi finanziati e delle Azioni del POR anche ai fini del trasferimento automatizzato dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio degli interventi della politica regionale unitaria 2014/2020.

La funzione di validazione finale, sul Sistema Nazionale di Monitoraggio degli interventi della politica regionale unitaria 2014/2020, dei dati di monitoraggio trasferiti da Sviluppo Toscana al Monitweb, resta di competenza dell'AdG – Responsabile dell'Ufficio di Assistenza Tecnica del POR.

4. Obblighi di Sviluppo Toscana S.p.A.

4.1. Modalità di svolgimento delle attività

Sviluppo Toscana S.p.A. svolge il servizio affidato con la presente convenzione secondo le modalità organizzative e procedure di gestione previste dal Si.Ge.Co. una volta adottato dalla Regione Toscana.

Nelle more dell'approvazione e adozione del Si.Ge.Co. del POR FESR 2014-2020, Sviluppo Toscana garantisce modalità organizzative e procedure di gestione, attuazione e controllo dell'Azione del Programma in continuità con il Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR

2007-2013, sulla base degli indirizzi forniti dall'AdG, ed in coerenza con il Reg. (UE) n. 1303/2013.

Essa, inoltre, garantisce tutti gli eventuali aggiornamenti necessari al Si.Ge.Co. del POR richiesti dall'AdG ovvero dalla Commissione Europea e si impegna a comunicare all'AdG eventuali aggiornamenti al Si.Ge.Co. adottato, intervenuti a seguito di modifiche della propria struttura organizzativa ovvero delle procedure adottate.

Sviluppo Toscana S.p.A., per lo svolgimento delle funzioni e delle attività, previste dalla presente Convenzione, adotta un modello organizzativo:

- a. rispondente ai principi ed ai requisiti indicati all'art. 72 (a) (b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013 in termini di ripartizione e separazione delle funzioni di gestione e controllo;
- b. atto ad evitare situazioni di conflitto di interessi;
- c. adeguato (in termini numerici e di competenze) per lo svolgimento delle funzioni assegnate per l'intero periodo di validità della presente Convenzione.

Sviluppo Toscana S.p.A., ai fini dello svolgimento delle attività e per l'esercizio delle funzioni affidate:

- a. adotta idonee procedure per la gestione dei rischi definite tenendo conto delle istruzioni fornite dall'AdG;
- b. assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi e di forniture;
- c. partecipa, ove richiesto dall'AdG, al gruppo di lavoro incaricato dell'autovalutazione dei rischi di frode ai sensi dell'articolo 124, par. 4 c), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- d. partecipa alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del POR, in qualità di soggetto invitato senza diritto di voto;
- e. nel caso di operazioni che ricevono il sostegno del POR sotto forma di assistenza rimborsabile, registra il sostegno rimborsato in un conto separato oppure con codici contabili distinti, al fine del suo reimpiego allo stesso scopo o in linea con gli obiettivi del POR, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione

Sviluppo Toscana S.p.A. per lo svolgimento delle attività e delle funzioni che le vengono affidate, si avvale del Sistema Informatico del POR. Inoltre, in qualità di Organismo intermedio e di principale utente del Sistema informatico del POR, assicura tutta la collaborazione necessaria per l'esplicitazione dei requisiti per la definizione e l'implementazione delle funzionalità del Sistema, garantendo l'effettuazione dei test delle procedure informatiche realizzate e verificando l'adeguatezza delle soluzioni informatizzate adottate per l'esercizio delle funzioni e per lo svolgimento delle attività che le vengono affidate dalla Regione, ivi inclusi gli scambi informativi con la Regione stessa e con le altre Amministrazioni locali, nazionali e comunitarie interessate.

Sviluppo Toscana S.p.A. – adottando modalità omogenee per tutte le Azioni del POR ad essa affidate – garantisce: (i) un adeguato servizio di “front office” a favore dei beneficiari, anche attraverso indirizzi di posta elettronica dedicati; (ii) il rilascio delle autorizzazioni ai beneficiari per l'accesso delle funzioni del Sistema informativo in un termine congruo da rendere pubblico sul sito web.

Sviluppo Toscana S.p.A. garantisce i necessari scambi informativi automatizzati con gli eventuali altri soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Azione del POR, che – per qualsiasi motivo – non operano direttamente in modalità on line sul Sistema informatico del POR.

Sviluppo Toscana S.p.A., nello svolgimento delle funzioni affidate, assicura che le attività di informazione e pubblicità siano realizzate nel rispetto dei regolamenti comunitari sui fondi FESR per la programmazione 2014-2020 e in coerenza con il Piano di comunicazione del POR predisposto dall'Autorità di Gestione.

4.2. Controlli di sistema e controlli di 2 livello

La Regione, attraverso le Autorità del POR FESR 2014/2020, in base a quanto prescritto dalle norme comunitarie e nazionali vigenti e dagli indirizzi dell'AdG, dispone l'effettuazione (direttamente o mediante soggetto terzo) di controlli sulla regolare gestione dell'Azione. Tali controlli in particolare riguardano:

- a. controlli di sistema, diretti a verificare l'affidabilità e l'efficacia del sistema di gestione e controllo adottato da Sviluppo Toscana S.p.A. e la sua rispondenza rispetto agli obiettivi di efficace gestione e di coerenza con la normativa di riferimento;
- b. controlli sulle singole operazioni finanziate svolti – con la presenza di un Rappresentante di Sviluppo Toscana S.p.A. – anche presso il soggetto beneficiario dell'agevolazione;

Tali controlli sono finalizzati a verificare il corretto svolgimento delle attività affidate a Sviluppo Toscana S.p.A. ed il corretto adempimento degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

L'AdG vigila sulle funzioni delegate a Sviluppo Toscana, anche tramite i controlli di sistema. L'AdG può delegare al RdA affidante il controllo dei risultati delle attività svolte da Sviluppo Toscana, anche mediante ripetizione a campione delle attività, al fine di verificarne la correttezza e la conformità alle disposizioni e alle procedure previste dai manuali per l'espletamento delle funzioni delegate.

Oltre ai controlli di cui sopra l'Autorità di Audit del Programma svolge i controlli di propria competenza, finalizzati all'espletamento delle funzioni previste dall'art. 127 del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

Sviluppo Toscana S.p.A. ha l'obbligo di agevolare in tutti i modi lo svolgimento di tali controlli, mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta e fornendo ogni informazione utile per consentire il tempestivo, completo ed efficace espletamento di tale funzione.

Il Dirigente Responsabile (affidante), sulla base degli esiti dei controlli direttamente espletati o del rapporto redatto dai soggetti terzi incaricati del controllo sulla singola operazione, chiede a Sviluppo Toscana S.p.A. di adottare le misure necessarie ad eliminare le non conformità riscontrate nella gestione dell'Azione ovvero di attivare le misure volte a sanare le irregolarità riscontrate nell'operazione controllata.

Nel caso si rilevino gravi o reiterate irregolarità od anomalie nello svolgimento delle funzioni e delle attività affidate a Sviluppo Toscana S.p.A., il Dirigente Responsabile (affidante) invita Sviluppo Toscana S.p.A. ad adottare le opportune misure correttive; in difetto, il Dirigente Responsabile (affidante) può disporre la revoca dell'affidamento, dandone immediata comunicazione alla Autorità di Gestione.

4.3. Registrazione e conservazione dei dati e della documentazione

Sviluppo Toscana S.p.A., ai sensi dell'art. 125, par.2, del Regolamento (CE) n. 1303/2013, garantisce – attraverso il Sistema informatico del POR – la raccolta e la registrazione dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati sui singoli partecipanti alle operazioni ove necessario.

Sviluppo Toscana S.p.A. garantisce – mediante il Sistema informatico del POR – la conservazione e la disponibilità della documentazione inerente le operazioni delle Azioni del POR, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal Regolamento (CE) n. 1303/2013 (artt. 72, 122, 125 e 140), nonché dalle specifiche disposizioni previste dalla normativa inerente gli interventi in “regime di aiuto” ai sensi del Trattato CE.

In particolare, Sviluppo Toscana S.p.A. dovrà tenere a disposizione, per eventuali controlli, tutta la documentazione afferente la gestione, controllo e pagamento degli interventi dell'Azione oggetto del presente affidamento per il periodo di tempo necessario definito sulla base dell'art. 140 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme in materia di aiuti di Stato. La decorrenza di detto periodo è interrotta in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione dell'U.E.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica e secondo i requisiti previsti dall'articolo 140 del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

4.4. Imparzialità e trasparenza

Nello svolgimento delle attività e delle funzioni che le vengono affidate, Sviluppo Toscana S.p.A. garantisce che sia sempre assicurata l'insussistenza di conflitti di interesse fra i potenziali beneficiari ed il personale che opera nelle proprie strutture incaricate dello svolgimento di tali attività e funzioni.

4.5. Riservatezza

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle funzioni e delle attività oggetto della presente Convenzione, il Dirigente Responsabile dell'Azione (affidante), firmatario della presente Convenzione, per conto del titolare Regione Toscana – Giunta Regionale, nomina Sviluppo Toscana S.p.A. Responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 29 e secondo quanto previsto dalla Direttiva adottata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 24 gennaio 2012.

Si precisa che tale nomina avrà validità per il tempo necessario per eseguire le operazioni affidate dal titolare e si considererà revocata a completamento dell'incarico.

Sviluppo Toscana S.p.A., in quanto responsabile esterno, è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs 196/2003.

In particolare si impegna a:

- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del presente Convenzione con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;
- adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del D.Lgs. 196/03;
- adottare tutte le misure di sicurezza, previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36 del D.Lgs. 196/03, che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'articolo 31, analiticamente specificate nell'allegato B al decreto stesso, denominato "Convenzione tecnica in materia di misure minime di sicurezza";
- informare gli interessati, al momento della raccolta dei dati, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, sulle finalità della rilevazione e relativo titolare e sulla natura facoltativa o obbligatoria del conferimento dei dati;
- predisporre e trasmettere alla Regione Toscana una relazione conclusiva in merito agli adempimenti eseguiti, con cadenza annuale oppure ogni qualvolta ciò risulti necessario;
- trasmettere tempestivamente e, comunque non oltre le 24 ore successive al loro ricevimento, i reclami degli Interessati e le eventuali istanze del Garante.

5. Responsabilità

Sviluppo Toscana S.p.A. garantisce il rispetto degli adempimenti previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali. Essa risponde per danni dipendenti da fatti, atti o eventi ad essa imputabili arrecati alla Regione, allo Stato, all'Unione Europea, ai destinatari delle agevolazioni, ad altri soggetti terzi, nell'esercizio delle funzioni e delle attività oggetto del presente affidamento.

Sviluppo Toscana S.p.A. è tenuta a comunicare immediatamente al Dirigente Responsabile (affidante) i casi in cui abbia notizia di fattispecie potenzialmente causative di danno erariale.

Sviluppo Toscana S.p.A. deve garantire l'esecuzione delle funzioni ad essa affidate tenendo conto dei vincoli temporali previsti dai singoli procedimenti secondo la disciplina regionale sul procedimento amministrativo (legge regionale 40/2009 e successive modifiche e integrazioni).

6. Obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria

Sviluppo Toscana S.p.A. è tenuta a denunciare all'Autorità giudiziaria fatti che possano configurarsi come reati, di cui venga a conoscenza in occasione dell'esercizio di funzioni o di svolgimento di attività oggetto del presente affidamento. Di ogni denuncia è data immediatamente informazione al Dirigente Responsabile (affidante).

7. Modifiche alla Convenzione

Il Dirigente Responsabile (affidante) e Sviluppo Toscana S.p.A., di comune accordo, potranno modificare e/o integrare la presente Convenzione, qualora sopravvengano modificazioni della normativa di riferimento, del POR FESR, del DAR e/o del Si.Ge.Co. che possano comportare mutamenti sostanziali nei contenuti dell'Azione e nelle modalità o nelle condizioni di svolgimento dell'affidamento. La convenzione modificata / integrata dovrà essere conforme alla versione vigente dello *"Schema di convenzione tra la regione toscana e sviluppo toscana"*

spa per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo di primo livello e pagamento del POR FESR 2014-2020" approvato con Delibera di Giunta Regionale.

Le eventuali modifiche e integrazioni sono inserite in apposite integrazioni alla Convenzione, salvo che si ritenga più opportuna o necessaria l'adozione di una nuova Convenzione.

8. Trasferimento delle risorse del POR

Il Dirigente Responsabile (affidante) impegna a favore di Sviluppo Toscana S.p.A. le risorse che costituiscono la dotazione finanziaria di ciascuna Azione secondo quanto previsto dal Piano finanziario del POR/DAR e tenendo conto delle procedure di assegnazione delle risorse (bandi, altre procedure) attivate.

Il Dirigente Responsabile (affidante), in seguito alla stipula della presente Convenzione dispone la liquidazione, a favore di Sviluppo Toscana S.p.A. delle risorse in un ammontare adeguato a garantire il regolare e tempestivo flusso delle erogazioni verso i beneficiari in ottemperanza delle disposizioni impartite dal competente settore della Regione Toscana nel rispetto della circolare prot. AOOGR/84155/B.50 del 03.04.2015.

Sviluppo Toscana S.p.A. adotta una gestione contabile separata, delle risorse utilizzate in corrispondenza dell'Azione ad essa affidata in gestione.

9. Durata dell'affidamento

L'affidamento di cui alla presente Convenzione ha la durata di (.....specificare periodo) a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Alla scadenza, potrà essere prorogato per un tempo non superiore ad anni d'intesa fra affidante e affidatario. La proroga sarà disposta mediante decreto dirigenziale assunto dal Dirigente Responsabile che richiami integralmente clausole e condizioni della presente Convenzione.

Ad avvenuta cessazione dell'affidamento, Sviluppo Toscana S.p.A. redigerà una rendicontazione finale che dovrà essere trasmessa all'affidante e provvederà alla restituzione alla Regione dell'ammontare delle somme residue e disponibili sui conti relativi all'Azione; tale restituzione dovrà avvenire entro 60 giorni dalla richiesta dell'affidante.

10. Revoca dell'affidamento

Resta in ogni caso salva la facoltà per l'affidante di revocare, previo congruo preavviso, l'affidamento per sopravvenute, gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, senza che Sviluppo Toscana S.p.A. possa vantare alcun diritto alla prosecuzione dello stesso. A Sviluppo Toscana S.p.A. potrà essere riconosciuto un equo indennizzo, salvo che la revoca sia conseguente a gravi inadempienze della stessa.

11. Costi

La Regione corrisponde a Sviluppo Toscana S.p.A., per lo svolgimento delle funzioni ed attività previste nella presente Convenzione il rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti da Sviluppo Toscana S.p.A. secondo uno schema che sarà indicato dall'Autorità di gestione.

Per la tipologia di spese ammissibili si fa riferimento a quanto previsto dal POR e/o dal Documento di Attuazione Regionale (DAR), dal Regolamento (CE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 e dai relativi regolamenti delegati e di esecuzione e, per quanto non previsto, si

applica la norma nazionale di ammissibilità della spesa ai sensi dell'art. 65, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

12. Rendicontazione delle attività svolte

Sviluppo Toscana S.p.A. presenta i seguenti documenti al Responsabile dell'Azione del POR, affidata mediante la presente convenzione, secondo modalità e tempi che vengono indicati dall'AdG:

- a. una Relazione periodica descrittiva delle attività svolte;
- b. la rendicontazione periodica della spesa effettivamente sostenuta per lo svolgimento delle attività e l'esercizio delle funzioni affidate.

Il Responsabile dell'Azione affidata, verificata la regolarità dell'esecuzione delle attività svolte e della documentazione di cui alle precedenti lettere a. e b., trasmette all'ufficio dell'AdG del POR FESR i documenti di cui alle precedenti lettere a. e b., unitamente alla Dichiarazione attestante le regolare esecuzione delle attività. L'ufficio dell'AdG, verificata la completezza della documentazione presentata, dispone il pagamento nei confronti dell'Organismo Intermedio.

13. Monitoraggio

Sviluppo Toscana S.p.A. trasmette, secondo modalità e tempi che vengono indicati dall'AdG, le informazioni necessarie per la redazione del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle attività realizzate nell'ambito dell'asse Assistenza tecnica del POR.

14. Restituzione delle risorse

Sviluppo Toscana S.p.A. si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali risorse non utilizzate per la gestione complessiva del POR CReO FESR 2014-2020 nel rispetto della circolare AOOGR/84155/B.50 del 03.04.2015.

15. Proprietà dei dati e dei prodotti

I diritti di proprietà, di utilizzo, di sfruttamento e diffusione di tutti i dati/prodotti/elaborati derivanti dallo svolgimento delle funzioni e delle attività oggetto della presente Convenzione attuativa restano nella titolarità esclusiva dell'Amministrazione regionale. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sulla tutela della riservatezza, l'accesso ai dati del Sistema informativo del POR gestito da Sviluppo Toscana S.p.A. sarà consentito esclusivamente ai soggetti espressamente incaricati o autorizzati dalla Regione.

Sviluppo Toscana S.p.A. non potrà, senza esplicita autorizzazione della Regione, utilizzare dati, informazioni e documentazione inerenti i compiti e le funzioni affidate.

16. Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attrice o convenuta, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.